

Mountain bike Piemonte - Canavese

Alpe Valnera

Il percorso



Lunghezza: 11,60 km sola andata

Tempo percorrenza: 3h50' (2h30' andata + 1h20' ritorno)

Cartografia: Cartina 1:25.000 allegata al libro Guida alla Dora Baltea Canavesana edito da CDA; ISTITUTO GEOGRAFICO CENTRALE Carta dei sentieri e dei rifugi

1:50.000 n. 9 IVREA BIELLA e Bassa Valle d'Aosta

Periodo consigliato: maggio - settembre

Tipo: asfalto (2,87 km - 24%), sterrato (8,73 km - 76%)

Dislivello: 930 metri (650 andata + 280 ritorno); all'iniziale salita dal bivio di Trovinasse alla tagliafuoco segue una successiva perdita di dislivello fino all'area parcheggio di S. Giacomo che dovrà essere recuperata al ritorno

Difficoltà: B.C.

Effettuato il: 20 Giugno 1999

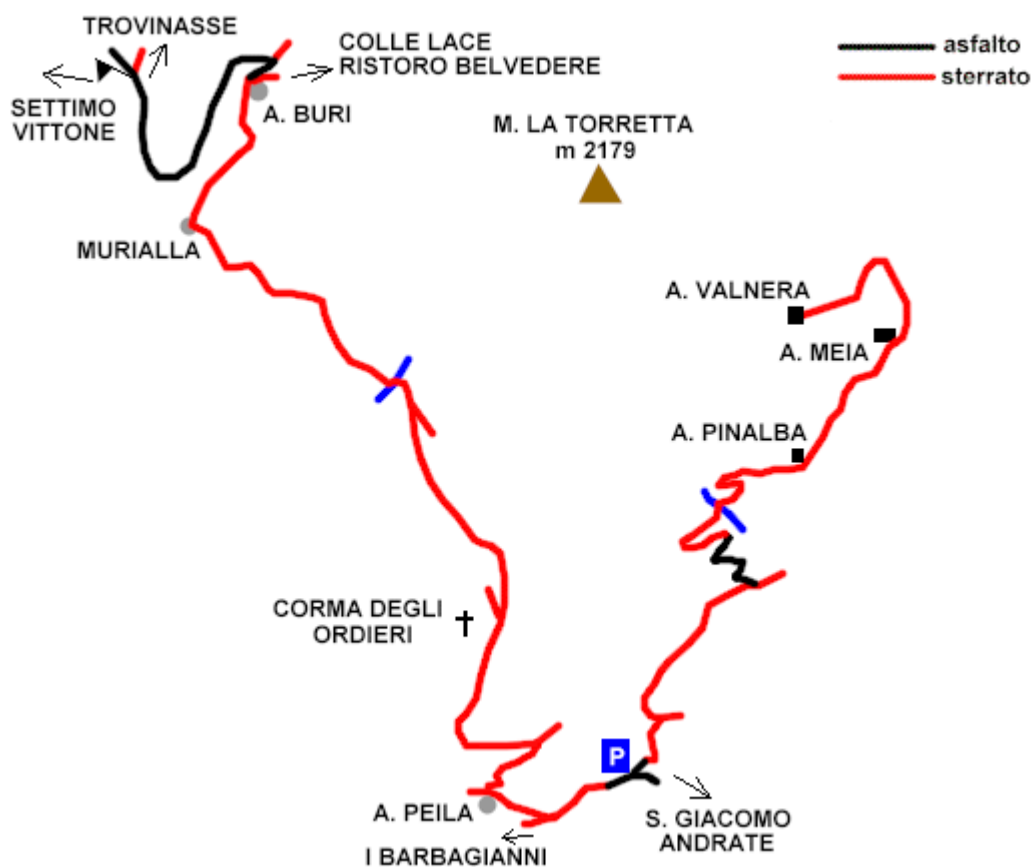
Località di partenza: bivio per Trovinasse lungo la strada Settimo-Cavalgrosso.

Accesso: dall'uscita Quincinetto dell'autostrada Torino - Aosta si raggiunge la statale 26 che va seguita in direzione Ivrea (0 km). Dopo il bivio per Cesnola (1,4) si arriva al semaforo di Settimo Vittone (2,8) ove si seguono a sinistra le indicazioni per Trovinasse. Si passa la piazza della parrocchiale lungo la SP 72 per Nomaglio che si abbandona più avanti (4,7) seguendo i cartelli per Trovinasse / Cornaley. Seguire la direzione principale ignorando il bivio di destra per Cuni (10,5) e tenendo più avanti la sinistra (13,9). Si lascia la vettura quando la strada si allarga, immediatamente prima della sterrata che sale a Trovinasse (15,6 - cartelli per la borgata e il ristoro Rosella).

Descrizione: continuiamo lungo la strada asfaltata raggiungendo, dopo due tornanti, la sbarra con cartello di divieto di accesso (1,51 km) subito dopo la quale teniamo la destra (1,55 - località Alpe Buri m 1525 - dalla parte opposta indicazioni per Colle Lace e ristoro agriturismo Belvedere). Si continua su sterrato, più volte interrotto da brevi tratti asfaltati, che lungo le pendici del monte la Torretta tocca in successione numerosi alpeggi, le cui diramazioni di accesso risultano evidenti e non verranno pertanto menzionate. Subito dopo Murialla (2,36 - m 1529) si raggiunge il punto più elevato della tagliafuoco nonché pista interpodereale, oltre il quale inizia una dolce e lunga discesa. Dopo un ponte (3,63) si trascura la rampa in forte salita sulla sinistra (3,78), passando quindi nelle vicinanze della cappella Corma degli

Ordieri (sul prato, poco piu' in basso). Si entra quindi in una zona a bosco e con alcuni tornanti (al primo ignorare la sterrata sulla sinistra - 5,82) transitiamo per Peila (m 1320 - 6,26) e, oltre il bivio per l'area decollo volo libero Delta Club I Barbagianni (6,56), perveniamo su asfalto (6,83) all'ampio parcheggio dell'area attrezzata (con tavoli e panche per il pic-nic) di S. Giacomo. Al termine dello spiazzo, proseguiamo sulla strada di sinistra (6,95 - cartello rifugio Mombarone) che presto diventa a fondo naturale (7,06), superando una sbarra (7,08). Si ignorano due sterrate sulla destra: la prima al km 7,38 e l'altra in prossimita' di un tornante (8,32). Anche qui troviamo alcuni brevi tratti asfaltati. I frequenti segni di vernice gialla sono invece relativi al percorso della gara podistica Ivrea-Mombarone (2100 metri di dislivello in 25 km!). Dopo una serie di tornanti ed un ponte (9,22), affrontiamo un lungo traverso che tocca prima l'Alpe Pinalba (9,92 - m 1583) e quindi la piu' grande Alpe Meia (10,74 - m 1640). Dopo uno strappo proibitivo, che costringera' quasi certamente a procedere a spinta, si perviene alle due costruzioni dell'Alpe Valnera (11,60 - m 1761), ove termina la strada ed anche l'itinerario. Ritorno seguendo a ritroso il percorso gia' fatto.

Foto in alto: immagine panoramica della tagliafuoco all'altezza della chiesetta Corma degli Ordieri (l'edificio nel prato sulla sinistra).







Percorso Gentilmente concesso, previa autorizzazione da:
Massimo Peverada